

▶ INVESTIMENTI

L'inflazione si mangia pure i bond Si salvano le emissioni a dieci anni

Con il carovita, i titoli di Stato e i prodotti con rendimenti fissi diventano meno attraenti e i tassi scendono. L'esperto: «Per arginare il problema si possono scegliere obbligazioni o fondi indicizzati di lungo periodo»

di **GIANLUCA BALDINI**

■ L'inflazione galoppante è si legata anche alla domanda, ma soprattutto è effetto di uno shock dell'offerta: costi dell'energia e delle materie prime (dal legno alla carta) balzati all'insù del 20-30% e oltre, carenza di semiconduttori e prezzi in rottura come quelli dei container. Risultato: l'incubo dell'inflazione è arrivato a turbare i sonni dei risparmiatori tedeschi come di quelli americani, con livelli dei prezzi in salita rispetto a un anno fa anche del +4/5%. Picchi che in Germania non si toccavano dal 1993 e a cui non eravamo abituati dagli anni Settanta. Negli Usa a ottobre il costo di benzina e alimentazione ha portato il livello annuale ai massimi dal novembre 1990: i prezzi al consumo sono saliti su base annua del 6,2%, dal 5,4% di settembre.

Per questo motivo molti banchieri centrali ed economisti pensano che la fiammata sia temporanea e che nel giro di qualche semestre tutto ritornerà come prima perché alcune forze dirompenti (come la tecnologia e la globalizzazione) spingono verso l'abbassamento dei prezzi.

Una nota di **Frédéric Le-roux**, membro del comitato strategico di investimento di Carmignac, ha ricordato che dopo il picco del 1980 i Paesi

sviluppati hanno vissuto 40 anni di calo dell'inflazione e dei tassi d'interesse e che si potrebbe andare verso un cambiamento di paradigma se l'inflazione non fosse domata dai banchieri centrali.

«Lo shock provocato dai dati sui prezzi al consumo nel mondo rappresenta un rischio per i rendimenti dei titoli di Stato a tasso fisso», spiega alla *Verità* **Giorgio Giannatempo**, consulente fi-

nanziario di Gamma capital markets, «La spiegazione è semplice: di per sé, l'inflazio-

ne è un fenomeno naturale, integrato nei prezzi di mercato. Tuttavia, un cambiamento delle aspettative di inflazione può portare scompiglio nei portafogli a reddito fisso: un forte aumento nelle previsioni dei prezzi al consumo costringerà gli investitori a cercare rendimenti più elevati, spingendo così il corso delle obbligazioni verso il basso».

Una soluzione però esiste. «Le obbligazioni indicizzate all'inflazione (Inflation linked bonds o TIPS) negli Stati Uniti sono titoli concepiti per

aiutare gli investitori a proteggersi dal carovita. Emesse essenzialmente da Stati sovrani, sono obbligazioni indicizzate all'inflazione in modo tale che capitale e interessi salgano e scendano con il tasso di inflazione», spiega **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di Soldiexpert scf, «Per proteggersi da uno scenario inflativo, quindi, le obbligazioni ancorate all'inflazione (tramite anche fondi o Etf) possono essere una possibilità se si pensa che questa situazione sarà duratura e ol-

tre i livelli attuali (ad esempio, oltre il 2% anche nel prossimo decennio)».

«Se si analizzano le performance degli Etf e dei fondi comuni di investimento specializzati in strumenti legati all'inflazione», aggiunge **Giannatempo**, «si vede che le performance, da inizio anno, mostrano rendimenti positivi del 5% per quelli con strategie conservative a rendimenti superiori al 10% per quelli con durata più lunga o rischio cambio aperto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Ubs (Lux) fs bi. euro in. Lln. 10+ ucits etf a	Lu1645381689	8,42%	12,88%	33,36%
● Xtrackers II Eurozone infl.-linked bond ucits etf	Lu0290358224	6,53%	8,59%	16,61%
● Amundi is breakeven inflation usd 10y ucits etf dr	Lu2037750168	15,28%	13,16%	-
● Ubs (Lux) fs bi. tips 10+ ucits etf a dis \$	Lu1459802754	13,49%	12,02%	56,74%
● Xtrackers II gi. inf.-linked bond ucits etf 1c	Lu0290357929	5,75%	7,30%	20,49%
● Xtrackers II gi. inf.-linked bond ucits etf 5c	Lu0908508814	11,06%	11,05%	24,71%
● Axa wf global inflation bonds f cap eur	Lu1002648381	4,97%	7,29%	19,45%
● Gam multibond global inflation linked bond b eur	Lu1298638898	4,11%	6,12%	18,38%
● Sisf global infl.linked bond c cap. eur	Lu0180781394	5,29%	7,73%	19,40%
● Pimco global real return e cap eur hdg	Ie00b11xz541	4,53%	7,42%	18,09%

Fonte: Soldiexpert scf

LaVerità